



Ministero

per i beni e le attività culturali

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E
PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI FROSINONE
LATINA E RIETI

Al Segretariato Regionale del Ministero per i beni
e le Attività culturali per il Lazio
Via di San Michele, 22- 00153
mbac-sr-laz@mailcert.beniculturali.it

Prot. n. 7342 del 24.05.2019

Class 3402.01/65.3) 2019

All.:

Oggetto: Richiesta di pubblicazione sul sito istituzionale della proposta di dichiarazione di interesse culturale particolarmente importante dell'area denominata "Ambiti di interesse del centro storico" del comune di Ceprano (FR).

Al fine di ottemperare alla diffusione di informazione relativa alla dichiarazione di notevole interesse pubblico si chiede a codesto Segretariato Regionale di voler pubblicare sul sito istituzionale, nella sezione "Avvisi" il seguente avviso:

"La Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Frosinone, Latina e Rieti rende noto, ai sensi dell'art 10 co. 3 lett.d) e art 10 co. 4 lett. g) del D.Lgs. 42/2004, che è stata richiesta l'affissione all'albo pretorio del Comune di Ceprano della proposta di dichiarazione di interesse culturale particolarmente importante dell'area denominata "Ambiti di interesse del centro storico" e che rimarrà pubblicata per un periodo di 90 gg."

LA SOPRINTENDENTE
dott.ssa Paola REFICE

EA/mr



Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Frosinone, Latina e Rieti
Via Pompeo Magno 2 00192 ROMA tel. 063265961; fax 063214447

PEC: mbac-sabap-laz@mailcert.beniculturali.it

e-mail: sabap-laz@beniculturali.it;



Ministero

per i beni e le attività culturali

Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio
Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio
per le province di Frosinone, Latina e Rieti

Al Comune di CEPRANO (FR)
Corso della Repubblica
03024 CEPRANO (FR)
comune.ceprano@pec.leonet.it

Al Ministero dell'Interno
Dipartimento per le libertà civili e
l'immigrazione – Direzione Centrale
per l'Amministrazione del Fondo Edifici
per il Culto – Area III – Conservazione e
Restauro dei Beni del Patrimonio
Palazzo del Viminale
00184 ROMA
fec-coordinamento@pecdici.interno.it
milvia.caminiti@interno.it

Ai Proprietari interessati
mediante idonee forme di pubblicità con
pubblicazione nei siti web della Soprintendenza,
del Segretariato e giornali locali

Alla Commissione Regionale per
il Patrimonio Culturale del Lazio
c/o Segretariato regionale Lazio
del Ministero dei Beni
e delle Attività Culturali
Via S. Michele, 22- 00153 ROMA
mbac-sr-laz@mailcert.beniculturali.it

e, p.c.

Al Ministero per i Beni e le Attività Culturali
Direzione Generale Archeologia
Belle Arti e Paesaggio
Via S. Michele, 22- 00153 ROMA
mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

Oggetto: Ceprano (FR) - Ambiti di interesse del Centro Storico.

Comunicazione di avvio del procedimento di dichiarazione dell'interesse culturale particolarmente importante ai sensi dell'art 10 comma 3 lett. d), comma 4 lett. g) e degli articoli 13 e 14 del D.Lgs. 42/2004 (Codice dei Beni culturali e del paesaggio).

Richiesta di affissione all'Albo Pretorio.



CONSIDERATO CHE

Il centro storico di Ceprano si configura come un sito di rilevante importanza storica e di massimo controllo territoriale ubicato nel punto di intersezione tra due percorsi di vasta influenza, costituiti dalla direttrice longitudinale del fondovalle del Sacco e dalla trasversale del fondovalle del Liri.

All'interno della maglia cittadina si possono ammirare beni monumentali pregevoli quali i palazzi delle famiglie notabili della città: i Ferrari, i Baffi, i Vitaliani, oltre al complesso costituito dal palazzo municipale e dalla torre medievale detta di "Totila". Per quanto riguarda l'edilizia ecclesiastica sono da annoverare le importanti chiese dell'Annunziata e di S. M. Maggiore;

Notevoli sono i tratti di mura alto-medievali ancora visibili su piazza Colle Uccelli che rappresentano le uniche testimonianze di un circuito murario molto più esteso, andato quasi completamente perso.

Anche l'edilizia "minore" presenta gli ultimi esempi di manufatti con caratteristiche tipologiche tipiche del Lazio meridionale, ravvisabili sia all'interno che sui prospetti esterni. Elementi di reimpiego provenienti dalla vicina colonia di Fregellae infatti si possono osservare ancora sulle murature esterne.

L'impianto urbanistico della città di chiara impronta medievale è arrivato quasi intatto alla seconda Guerra Mondiale, e in parte conservato, sebbene fortemente assottigliatosi nel corso del XX secolo, prima a causa dei bombardamenti, poi per i massicci interventi di demolizione. La maglia cittadina è ancora leggibile; l'arteria della via Latina, percorso matrice del centro storico, attraversa il nucleo più antico dell'abitato con il nome attuale di Corso Vittorio Emanuele, i vicoli si attestano perpendicolarmente ad essa per poi virare di circa 26° rispetto alla zona nord. L'abitato che si sviluppa a sud di corso Vittorio Emanuele appare formato da edifici affiancati di forma rettangolare, con lati corti allineati lungo traverse rettilinee (vicoli), secondo una disposizione topografica di derivazione medioevale.

Il centro storico di Ceprano, pur in possesso delle caratteristiche meritevoli di salvaguardia è stato oggetto di demolizioni di fabbricati e abbandono degli stessi e pertanto appare indispensabile preservare lo stesso da ulteriori interventi e manomissioni che possano ulteriormente compromettere l'edificato e la maglia cittadina.

VISTO

L'Atto di Indirizzo della Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio di questo Ministero (prot. n. 13598 del 14.5.2019).

Premesso quanto sopra e più estesamente illustrato nella relazione storica allegata, si riconoscono nel Centro storico, sopra indicato, i tre ambiti di particolare interesse 1, 2, 3:

- 1) l'intero centro storico con riferimento al disegno del tessuto urbano, che include pubbliche piazze, vie, strade e altri spazi urbani, relativamente all'area di sedime, alla volumetria e alle facciate degli edifici compresi tra via Solferino, Corso Vittorio Emanuele, via Palestro, via Galileo Galilei, largo San Francesco, via Dante Alighieri, via Daniele Manin, via Niccolò Machiavelli, via e largo Massimo D'Azeglio, vicolo Ferruccio, via Giacomo Leopardi (con particolare riferimento alle seguenti particelle: 427 sub 14-15-16-17-18-19, 429 sub 1-2-4-5-6-7-8-9-10-11; 1887 sub 1-2-3; 2082 sub 1-2; 492 sub 1-2-3-4; 479 sub 1-2 graffato con il sub. 1 della 2231; 2231 sub 1 (graffato con il sub. 2 della 479) -2-3; 132 sub 1-2-3-4; 133 sub 1-2-4-6; 135 sub 1-2-3; 136 sub 1-2-3-5-6-7; 2196 sub 6-7); area all'interno della quale si segnalano, in particolare, la chiesa dell'Annunziata e i palazzi seicenteschi Baffi-De Vivo e "Vitaliani";
- 2) ambito immediatamente a ridosso del centro storico, comprendente le porzioni superstiti di mura altomedievali leggibili sui prospetti degli edifici prospicienti Piazza Colle Uccelli (P.lla 2049 sub 1-2-3-4, p.lla 2050 sub 1-2-3-4-5-6-7-8, p.lla 384 sub. 1-2-3-4-5-6-7-8; p.lla 2227 sub 1-2-3; p.lla 391 sub 1-2-4-5; p.lla 2079; p.lla 2139 sub 1-2; p.lla 2290 sub 1-2-3-4-5-6-9-10);



Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio
per le province di Frosinone, Latina e Rieti

Via Pompeo Magno, 2 - 00192 Roma - tel. 063265961; fax 063214447;
e-mail: sabap-laz@beniculturali.it; pec: mbac-sabap-laz@mailcert.beniculturali.it

- 3) i complessi monumentali siti ai margini del citato perimetro urbano della Rocca, comprendente la cosiddetta "Torre di Totila", e della chiesa collegiata di Santa Maria Maggiore, rispettivamente prospicienti piazza Martiri di via Fani e Piazza Cavour, ove affaccia altresì Palazzo Ferrari, già sottoposto a tutela con DDG del 13.5.2000.

Prescrizioni d'uso e criteri di gestione degli interventi da eseguirsi negli ambiti di tutela di cui ai numeri 1), 2), 3).

Negli ambiti individuati e perimetrati nei termini definiti dai numeri 1), 2), 3), sottoposti a tutela ai sensi del combinato disposto costituito dall'art. 10, comma 3, lett. a) e comma 4, lett. g), e di interesse storico relazionale, ai sensi dell'art. 10, comma 3, lettera d), dell'impianto urbanistico del centro storico e dei tratti superstiti delle mura altomedievali di Ceprano, tutti gli interventi che interessano l'aspetto esteriore dei luoghi e che incidono sulla distribuzione urbanistica e planivolumetrica dei fabbricati, sulle coloriture esterne e sugli elementi architettonici di finitura, come anche ogni intervento sull'assetto della viabilità, compresi quelli che possono inficiare l'ordine gerarchico delle strade, nonché ogni intervento di ridisegno delle aree verdi, compresi abbattimenti e ripiantumazioni, dovranno essere preventivamente autorizzati dalla Soprintendenza competente ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. 42/2004.

Sono esentati dall'acquisizione della preventiva autorizzazione di cui al menzionato art. 21 del D.Lgs. 42/2004, gli interventi che riguardano gli interni degli edifici individuati nell'ambito 1) e che non interferiscono con le volumetrie esterne degli stessi.

Nel dare comunicazione, con la presente, dell'avvio del relativo procedimento, si rende noto, ai sensi e per gli effetti delle sopracitate disposizioni normative regolamentari, quanto segue:

- a) l'Ufficio che ha formulato la proposta di dichiarazione di cui sopra, è la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Frosinone, Latina e Rieti, con sede in Via Pompeo Magno, 2 - 00192 Roma (Tel. 06/3265961), nella persona della Soprintendente preposto alla predetta unità organizzativa e, in subordine, del funzionario responsabile della tutela architettonica e paesaggistica, nonché del funzionario responsabile della tutela archeologica;
- b) l'Amministrazione competente alla dichiarazione conclusiva del procedimento in oggetto è la Commissione Regionale per il Patrimonio Culturale del Lazio presso il Segretariato Regionale del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali del Lazio con sede in Roma Via di San Michele 22, nella persona del Presidente della Commissione, nonché Dirigente preposto alla predetta Unità organizzativa.
- c) Gli Uffici presso i quali è possibile formulare, da parte degli aventi diritto, richiesta di accesso, rispettivamente, agli atti istruttori e procedurali, sono quelli indicati alle precedenti lettere a) e b), previa assunzione delle necessarie intese, anche per le vie brevi.
- d) La presente comunicazione comporta l'applicazione, in via cautelare, delle disposizioni previste dal capo II (vigilanza e ispezione, artt. 18e 19) dalla sezione I del capo III (misure di protezione, art. 20-28) e dalla sezione I del capo IV del titolo I parte seconda (denuncia di trasferimento, art. 59) del sopracitato D. Lgs. 42/04, come previsto dall'art.14 comma 4°, del D. Lgs. 42/04.

Tali effetti cessano all'esaurimento del termine del procedimento di dichiarazione di interesse culturale, ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs 42/04 e s.m.i., stabilito in gg. 120 con D.P.C.M. 18/11/2010 n° 231 recante il "Regolamento di attuazione dell'art. 2 della legge 7 agosto 1990, n° 241, riguardante i termini dei procedimenti amministrativi del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali aventi durata superiore a novanta giorni", all. 1, pubblicato in G.U. il 4 gennaio 2011, n° 2.

In particolare, si fa presente che qualsiasi intervento sugli immobili in questione dovrà ottenere la preventiva autorizzazione della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Frosinone, Latina e Rieti (tel. 06/3265961).

Si evidenzia infine che, ai sensi del citato art.10, lett. b) della citata legge 241/90, è consentita la presentazione, da parte degli aventi diritto, di memorie scritte e documenti, ove pertinenti l'oggetto del



Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio
per le province di Frosinone, Latina e Rieti

Via Pompeo Magno, 2 - 00192 Roma - tel. 063265961; fax 063214447;
e-mail: sabap-laz@beniculturali.it; pec: mbac-sabap-laz@mailcert.beniculturali.it

procedimento, nei termini e nelle modalità di cui all'art. 5 comma 2° del D.M. 13 giugno 1994, 495 (v. suppl. ord. alla G.U. n° 187 del 11/08/1994). Detto termine è pari a gg. 80, dalla data di ricevimento della presente comunicazione.

Tali osservazioni potranno essere presentate direttamente a questa Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Frosinone, Latina e Rieti, dandone anche comunicazione alla Commissione Regionale per il Patrimonio Culturale del Lazio presso il Segretariato Regionale del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali del Lazio.

Si allegano in singola copia:

- 1) Relazione storica con documentazione grafica e fotografica;
- 2) Planimetria catastale con individuazione degli ambiti di tutela (all. 1);
- 3) Planimetria rielaborata con individuazione degli ambiti di tutela (all. 2).

Tenuto conto del numero elevato dei destinatari, che rende non possibile e comunque particolarmente gravosa la comunicazione personale ai singoli proprietari dei beni immobili, si comunica, per quanto di ragione, il presente provvedimento al Comune per l'affissione nell'Albo Pretorio.

Su indicazione della competente Direzione Generale ABAP, il presente avvio del procedimento, ai sensi dell'art. 8 comma 3 della legge 241/90, è pubblicato nei siti web della Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio per le province di Frosinone, Latina e Rieti in "Avvisi", e del Segretariato Regionale del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali del Lazio. Contestualmente si dà comunicazione del presente avvio mediante pubblicazione di apposito inserto in due testate giornalistiche (Il Messaggero, Ciociaria oggi).

Il funzionario responsabile della tutela architettonica

(Arch. Esther Angeletti Latini)



Il funzionario responsabile della tutela archeologica

(Dott. Carlo Molle)



La Soprintendente
(Dott.ssa Paola Refice)



VF/MGG/RL

